



UNHCR
The UN Refugee Agency

Cosa facciamo in Italia



© UNHCR/Valerio Muscella

 **UNHCR**
The UN Refugee Agency

UNHCR ITALIA
www.unhcr.it

L'UNHCR in Italia¹

In linea con il suo mandato, l'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) collabora con il governo italiano, con altre organizzazioni e con i rifugiati stessi per promuovere l'accesso ai diritti da parte di rifugiati, richiedenti asilo e apolidi.



PROTEZIONE

L'UNHCR fornisce consulenza alle principali istituzioni governative, nonché ai partner e ad altri enti competenti (ad esempio amministrazioni regionali e locali), su politiche e sviluppi legislativi. L'UNHCR fornisce anche supporto tecnico alle autorità al fine di rafforzare la loro capacità di assicurare risposte adeguate ai bisogni delle persone che rientrano nel mandato dell'Agenzia in Italia, vale a dire i rifugiati, i richiedenti asilo e gli apolidi. Inoltre, attraverso il suo staff e i suoi partner, l'UNHCR è impegnato in attività volte a garantire il pieno ed uguale godimento dei diritti da parte di tutte le persone di competenza e il diritto alla protezione con un approccio sensibile a età, genere e diversità, dedicando particolare attenzione alle persone portatrici di esigenze particolari, come le minoranze, i minori non accompagnati e separati e le persone sopravvissute a violenze sessuali e di genere (SGBV). Le attività di protezione dell'UNHCR si basano su un approccio incentrato sulle comunità di rifugiati (il cosiddetto "community based approach"), che mira a mettere le persone al centro di tutte le decisioni che riguardano le loro vite. Sulla base di questo approccio, l'UNHCR promuove la partecipazione dei rifugiati ad ogni aspetto della sua programmazione, in collaborazione con loro costruisce strategie e soluzioni di protezione e sostiene gli obiettivi delle comunità, anche attraverso una migliore strategia di comunicazione con le comunità stesse. Inoltre, mira a rafforzare le partnership con la società civile, nonché a coinvolgere e responsabilizzare le comunità al fine di favorire un miglior accesso ai diritti.

Accesso al territorio

Il personale dell'UNHCR, che comprende anche i mediatori culturali, è presente in numerose località del sud Italia e partecipa alle fasi chiave delle procedure di sbarco, fornendo alle persone appena arrivate informazioni sulla protezione internazionale e sulle altre procedure rilevanti, tramite volantini e sessioni informative di gruppo. L'UNHCR supporta inoltre le autorità nell'individuare persone con esigenze specifiche, tra cui persone con problematiche sanitarie, donne in stato di gravidanza, minori non accompagnati o separati, vittime di traumi e persone sopravvissute a tortura o a violenze sessuali e di genere. L'UNHCR partecipa a gruppi di lavoro istituzionali volti a sviluppare e migliorare le procedure ordinarie per garantire che l'accesso al territorio e alle procedure di asilo sia garantito in conformità con le norme nazionali e internazionali. Il personale dell'UNHCR monitora l'attuazione di queste procedure, promuovendo l'adozione di adeguate misure di salvaguardia.

Il personale dell'UNHCR è presente anche nel nord Italia, dove svolge attività di capacity building, in coordinamento con le organizzazioni della società civile, per aiutare le autorità a fornire alle persone in transito informazioni sull'accesso all'asilo e ad altre procedure rilevanti in Italia. Nell'Italia settentrionale, il team monitora anche le procedure relative all'ingresso alla frontiera terrestre, le istanze di riammissione e il loro impatto potenziale sull'accesso alla protezione internazionale, concentrandosi in particolare sulle persone portatrici di esigenze particolari, tra le quali i minori non accompagnati e separati.

L'UNHCR lavora in cooperazione con altre agenzie europee, in particolare con l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), fornendo informazioni ai nuovi arrivati e collaborando al fine di garantire la loro registrazione alle procedure rilevanti, comprese le procedure di Dublino.

¹ Versione 1.3 (aggiornata a giugno 2018). Per ulteriori informazioni sugli sviluppi e le principali attività in Italia, visita il sito di UNHCR Italia al seguente indirizzo: <https://www.unhcr.it/> o il portale dati UNHCR a questo indirizzo: <http://data2.unhcr.org/en/situations/mediterranean/location/5205>.

Accoglienza

L'UNHCR si impegna da tempo a sostenere le autorità attraverso l'istituzione di meccanismi di monitoraggio e controllo della qualità, per garantire l'armonizzazione degli standard di accoglienza, sviluppare le capacità e rafforzare la responsabilità dei soggetti competenti. Lo staff dell'UNHCR effettua visite di monitoraggio presso le strutture di accoglienza a livello nazionale, in collaborazione con i rappresentanti delle Prefetture, della Polizia e del Ministero dell'Interno. I tipi di strutture variano e comprendono strutture di prima assistenza (Centri di Primo Soccorso e Assistenza-CPSA, e hotspot), strutture di prima accoglienza, strutture di seconda accoglienza e centri di accoglienza temporanei che offrono alloggio nel caso in cui la capacità sia insufficiente in prima e seconda accoglienza. Dal 2017 lo staff dell'UNHCR è coinvolto nelle visite di monitoraggio insieme alle autorità e ai revisori esterni incaricati dal Ministero dell'Interno di svolgere attività di monitoraggio. L'UNHCR fornisce supporto tecnico ai revisori esterni, promuovendo un approccio partecipativo ed attento alle dimensioni dell'età, del genere e della diversità. L'UNHCR si concentra anche sui rischi legati alla violenza sessuale e di genere nell'accoglienza e promuove l'attuazione della legislazione applicabile che garantisca che le strutture di accoglienza siano dotate di servizi ad hoc per le persone portatrici di esigenze particolari. L'UNHCR svolge anche visite di monitoraggio in strutture per il rimpatrio, valutando la situazione delle persone che si trovano in detenzione amministrativa.

Procedura di determinazione dello status di rifugiato

L'UNHCR partecipa alle procedure di determinazione dello status dei rifugiati di prima istanza, con personale distaccato nelle Commissioni Territoriali decentralizzate responsabili dell'esame delle domande di asilo. L'UNHCR fornisce consulenza sulla definizione dei criteri di riconoscimento, sugli standard procedurali e sulle informazioni relative ai paesi di origine. Garantisce inoltre l'identificazione delle persone portatrici di esigenze particolari, la prioritizzazione dei casi, l'implementazione di procedure sensibili e di prassi di segnalazione alle autorità competenti. Inoltre, in collaborazione con la Commissione Nazionale per il diritto di asilo, lo staff dell'UNHCR monitora la qualità delle procedure di determinazione dello status di rifugiato, mentre un esperto in materia di asilo e tratta di esseri umani supporta l'applicazione delle linee guida per la presa in carico delle potenziali vittime di tratta di esseri umani che chiedono asilo. L'Agenzia si è inoltre impegnata in attività che prevedono la partecipazione dei rifugiati, anche volte a monitorare la qualità delle procedure. Il personale dell'UNHCR è coinvolto in attività di capacity building, tra cui la progettazione e l'organizzazione di formazioni rivolte ai decisori, ai giudici e al personale di polizia. L'UNHCR, infine, supporta la Commissione Nazionale per il diritto di asilo, anche in merito alla riforma della procedura di determinazione dello status di rifugiato.

Protezione delle persone portatrici di esigenze particolari

Attraverso l'applicazione sistematica di un approccio sensibile ad età, genere e diversità, il lavoro di protezione dell'UNHCR presta particolare attenzione a persone e gruppi portatrici di esigenze particolari e a persone o gruppi che, a causa delle loro caratteristiche, hanno affrontato o sono a rischio più elevato di trovarsi ad affrontare problemi di protezione, per esempio situazioni di violenza, sfruttamento o discriminazione. Il personale dell'UNHCR lavora per garantire che le persone che rientrano nel mandato dell'Agenzia godano dei loro diritti su un piano di parità e siano in grado di partecipare pienamente alle decisioni che riguardano le loro vite e quelle dei componenti delle loro famiglie e delle loro comunità.



Attraverso l'applicazione sistematica di un approccio sensibile ad età, genere e diversità, la protezione e la tempestiva identificazione delle persone portatrici di esigenze particolari, nonché il loro accesso ai servizi vengono promosse e integrate in tutte le attività svolte dall'UNHCR in Italia. Il personale dell'UNHCR supporta le autorità competenti nell'individuazione di persone portatrici di esigenze particolari nei punti di arrivo e nelle strutture di prima accoglienza; favorisce la loro prioritizzazione nella procedura di asilo e la loro tempestiva segnalazione, al fine di garantire loro l'accesso a servizi dedicati e risposte di assistenza mirate.

L'UNHCR collabora anche con le autorità a livello locale e nazionale per sviluppare meccanismi standard, competenze e buone pratiche sensibili ad età, genere e diversità, approcci centrati sulla persona e multisettoriali. L'UNHCR si concentra anche sullo sviluppo di raccomandazioni sulla standardizzazione delle pratiche, la prevenzione, l'empowerment, la definizione delle priorità dei trasferimenti e i servizi che garantiscano una risposta sensibile alle esigenze specifiche della persona. Inoltre, viene fornito sostegno per l'assistenza a persone che ricadono sotto il mandato dell'Agenzia che si trovano al di fuori del sistema di accoglienza formale e per il loro invio a servizi adeguati. L'UNHCR sostiene la redazione di materiale informativo, relativo all'accesso alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi.

Infine, l'UNHCR contribuisce a una serie di workshop e corsi di formazione volti alla sensibilizzazione rispetto alle esigenze specifiche di particolari gruppi di rifugiati, tra cui persone con problemi di salute e psichici, le persone LGBTI e le minoranze. Tali attività di capacity building si rivolgono a una vasta gamma di soggetti, comprese le istituzioni governative, la società civile e i rifugiati.

Prevenzione e risposta alle violenze sessuali e di genere

L'UNHCR ha sviluppato per il biennio 2017-2019 una strategia strutturata intorno a sei principali aree tematiche e obiettivi operativi riguardanti la violenza sessuale e di genere: Coordinamento; Prevenzione; Risposta; Tratta; Mainstreaming; e Partecipazione. La strategia si concentra sul potenziamento delle partnership, la promozione della governance e il coinvolgimento delle comunità.

L'UNHCR contribuisce anche alla formulazione di politiche, come ad esempio il Piano straordinario nazionale contro la violenza sessuale e di genere, cercando di garantire adeguate forme di inclusione e protezione a favore delle persone sotto il suo mandato, impegnandosi in un'ampia gamma di attività di capacity building e di sensibilizzazione in materia di prevenzione e risposta alle violenze sessuali e di genere. Dal 2017 UNHCR ha avviato partnership con **AIDOS** (Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo), **D.i.Re** (Donne in Rete contro la violenza), e **LILA Catania** (Lega Italiana Lotta Aids). Insieme a questi soggetti si impegna nella realizzazione di progetti volti a migliorare la capacità delle istituzioni, degli operatori in prima linea e dei mediatori culturali, così da prevenire, mitigare e affrontare le violenze sessuali e di genere, promuovendo l'accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva e a quelli rivolti alle persone sopravvissute a violenze sessuali e di genere. Ciò viene realizzato anche attraverso lo sviluppo di materiali informativi rivolti alle persone sotto mandato. Inoltre, l'UNHCR sta sostenendo le attività dell'unità mobile di **MEDU** (Medici per i Diritti Umani), un'organizzazione partner che promuove l'accesso delle persone sotto mandato ai servizi sanitari, sociali e psico-sociali a Roma e in Sicilia.



Protezione dei minori

Lo staff dell'UNHCR collabora con le autorità per sviluppare meccanismi, competenze e buone pratiche fondate sul principio dell'interesse superiore del bambino. Vengono inoltre svolte attività di formazione e di capacity building, anche insieme al personale dei centri di accoglienza, con particolare attenzione all'interesse superiore del bambino, alla protezione internazionale, alla cooperazione, alla governance e alla partecipazione. Inoltre, il personale dell'UNHCR sostiene la diffusione di informazioni ai minori non accompagnati e separati presso i punti di arrivo e all'interno delle strutture di accoglienza. Le consultazioni con i minori non accompagnati e separati, che avvengono anche attraverso focus group, sono prioritarie, affinché possano orientare l'approccio e la programmazione dell'UNHCR.



L'Agenzia lavora anche per sviluppare materiali adatti ai bambini e ai ragazzi che spieghino le procedure di protezione internazionale in Italia. Inoltre, in collaborazione con il **CIR** (Consiglio Italiano per i Rifugiati), l'UNHCR sta partecipando a un progetto volto a rafforzare, formare e sostenere i tutori volontari in Sicilia e a fornire informazioni legali in Friuli-Venezia Giulia, in modo da migliorare la protezione e l'inclusione sociale dei minori non accompagnati e separati in conformità con le disposizioni della legge 47/2017. L'UNHCR sostiene anche un progetto dall'organizzazione partner **AMMI** (Associazione Multi-etnica dei Mediatori Interculturali) che si concentra sul rafforzamento della protezione dei minori non accompagnati e separati a livello regionale in Piemonte, mediante l'impiego e la formazione di mediatori culturali.

L'UNHCR lavora anche in collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, al fine di promuovere la partecipazione dei minori rifugiati, far emergere i loro bisogni e mancanze e trasformarli in diritti garantiti. L'integrazione sociale e la partecipazione dei giovani rifugiati sono promosse anche attraverso il loro inserimento in programmi sportivi in collaborazione con **Sport Senza Frontiere** e **Fondazione FC Barcellona**. Inoltre, l'UNHCR ha avviato una partnership con **Safe Passage** per dare seguito ai casi di ricongiungimento familiare dei minori non accompagnati e separati, al fine di creare un precedente che potrebbe portare a procedure in materia di protezione più efficaci e sensibili. L'Agenzia collabora anche con altre organizzazioni, come l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), UNICEF e Save the Children, promuovendo una risposta di protezione coordinata.

Comunicazione con le comunità

L'UNHCR attribuisce una grande importanza al fatto che le persone che ricadono sotto il suo mandato abbiano informazioni affidabili sui loro diritti e sui servizi disponibili per soddisfare le loro esigenze, così che possano prendere decisioni informate. I team dell'UNHCR forniscono personalmente informazioni sui diritti, con particolare attenzione alle procedure relative all'asilo. Inoltre, in collaborazione con ARCI (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana), l'UNHCR sta supportando un numero telefonico nazionale gratuito per dare informazioni e il progetto **Juma**, una mappa open source di servizi e risorse disponibili per istituzioni, organizzazioni e persone sotto mandato in tutta Italia. L'UNHCR sta rafforzando il suo impegno e la capacity building delle organizzazioni su base comunitaria e di quelle formate da rifugiati, in collaborazione con **Intersos**. L'UNHCR offre anche un servizio di drop-in a Roma, dove vengono date informazioni alle persone sotto mandato attraverso consulenze individuali sulla protezione nel rispetto della riservatezza.



Integrazione

Il supporto dell'UNHCR al governo si è manifestato di recente nella stesura del Piano Nazionale di Integrazione 2017, che trae ispirazione dai risultati di consultazioni preliminari con i rifugiati. Il personale dell'UNHCR è presente in alcune regioni italiane selezionate per sostenere l'attuazione del Piano Nazionale di Integrazione a livello locale e per promuovere l'istituzione di Piani regionali di integrazione. Altre iniziative dell'UNHCR riguardano la sensibilizzazione nelle scuole sulle questioni relative all'asilo (progetto **Viaggi da Imparare**) e sull'impegno delle imprese private a promuovere l'occupazione dei rifugiati (progetto **Welcome**). In collaborazione con la **Fondazione Adecco per le Pari Opportunità**, l'UNHCR sostiene anche un progetto per facilitare l'assunzione di rifugiati attraverso la formazione

professionale e l'orientamento all'inclusione lavorativa, nonché attraverso il rafforzamento delle capacità dei centri di accoglienza, in selezionate regioni italiane. Inoltre, con il sostegno dell'UNHCR, le organizzazioni partner dell'**Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo** e **Cambalache** forniscono formazione professionale, rispettivamente, nei settori della gastronomia, dell'apicoltura e dell'agricoltura. Nel 2018, l'UNHCR, in collaborazione con l'ONG **Camelot**, ha anche lanciato un progetto per promuovere l'inclusione sociale dei rifugiati attraverso accordi di accoglienza in famiglie ospitanti al fine di rafforzare la capacità di mobilitazione delle comunità locali. Un'ulteriore partnership con il **Teatro dell'Argine** è volta a migliorare l'inclusione di giovani rifugiati e richiedenti asilo a Bologna attraverso il loro coinvolgimento in eventi e attività teatrali.



Reinsediamento

L'UNHCR collabora con diversi enti competenti - tra i quali il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della Salute, la Polizia, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM), il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) - nella realizzazione del Programma italiano di reinsediamento, che è stato lanciato dal Ministero degli Interni nel 2014. Lo staff dell'UNHCR è in collegamento con gli uffici dell'UNHCR in altri paesi e fornisce supporto al Ministero degli Interni, offrendo assistenza tecnica e contribuendo ad assicurare adeguati dispositivi di accoglienza e integrazione dei rifugiati reinsediati. Il programma di reinsediamento è gestito e coordinato dal Ministero degli Interni.



Apolidia

Nel contesto della campagna globale dell'UNHCR, **#IBelong**, l'impegno dell'UNHCR è volto a rafforzare la protezione degli apolidi in Italia, concentrandosi su garanzie che potrebbero prevenire l'apolidia alla nascita così come sulle procedure per la determinazione dello status. L'UNHCR lavora anche per aumentare la consapevolezza sull'apolidia, attraverso la diffusione di testimonianze ed eventi pubblici. Inoltre, lo staff dell'UNHCR, in collaborazione con gli attori del settore, contribuisce alla formazione e all'organizzazione di eventi e facilita la creazione di reti tra le organizzazioni della società civile.

GESTIONE DELL'INFORMAZIONE

L'UNHCR raccoglie, gestisce, analizza e diffonde i dati - incluse le informazioni statistiche - relativi alle persone che rientrano nel suo mandato. L'Agenzia raccoglie e analizza le informazioni sulla protezione e su altre questioni specifiche, facilitando la condivisione delle informazioni tra le operazioni e gli uffici nazionali e regionali competenti. La gestione delle informazioni assiste i manager nell'individuare lacune, priorità e risorse basandosi sull'analisi dei bisogni. Lo staff dell'UNHCR sviluppa e diffonde inoltre prodotti informativi, anche attraverso il [portale dati dell'UNHCR](#).

INFORMAZIONE PUBBLICA E RELAZIONI ESTERNE

L'UNHCR si impegna in iniziative di sensibilizzazione, eventi e campagne per diffondere informazioni sulle persone sotto il suo mandato. L'Agenzia mantiene anche un contatto diretto con la stampa e promuove la formazione e la diffusione di linee guida per i giornalisti, anche attraverso la partnership con [Carta di Roma](#). L'UNHCR, inoltre, produce video, foto e altri contenuti sui rifugiati per i media e i social media. L'Agenzia collabora con gli Ambasciatori di Buona Volontà e i Sostenitori di alto profilo per ampliare il sostegno pubblico alla situazione dei rifugiati.

L'UNHCR lavora in coordinamento con le istituzioni chiave, le altre agenzie delle Nazioni Unite, le università, le associazioni, nonché i rappresentanti delle comunità di rifugiati e altri attori del settore dell'asilo. Le attività di informazione pubblica e relazioni esterne completano gli sforzi di protezione volti a garantire il pieno ed equo godimento dei diritti da parte di tutte le persone che rientrano nel mandato dell'Agenzia.



PROGRAMMAZIONE/AMMINISTRAZIONE/FINANZA/RISORSE UMANE

Lo staff progetta e garantisce la realizzazione di programmi coerenti con il mandato di protezione dell'UNHCR. Le attività sono realizzate direttamente dal personale dell'UNHCR o attraverso partner. Durante tutto il ciclo operativo, l'UNHCR fornisce un approccio multifunzionale che coinvolge i membri del personale di varie unità. Lo staff dell'UNHCR supporta anche la gestione delle risorse umane e finanziarie, dell'ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e dell'amministrazione logistica. In tal modo, si garantisce il rispetto delle regole e delle procedure applicabili dall'UNHCR e dal sistema ONU in generale, assicurando al contempo che i fondi dei donatori siano utilizzati come previsto.

PARTNERSHIP CON IL SETTORE PRIVATO

L'UNHCR collabora con donatori individuali, con aziende e con fondazioni al fine di generare fondi per sostenere le attività dell'UNHCR in tutto il mondo. Lo staff dedicato alle partnership con il settore privato interagisce con le persone attraverso diversi canali di acquisizione e sviluppo di campagne di raccolta fondi che vengono trasmesse attraverso i media e spesso coinvolgono sostenitori e celebrità di alto profilo. Le collaborazioni con donatori che provengono dal mondo delle aziende, delle fondazioni e con filantropi contribuiscono anche alla sensibilizzazione sul tema dei rifugiati in Italia e nel mondo.





UNHCR

The UN Refugee Agency



UNHCR
The UN Refugee Agency

UNHCR

UNHCR Regional Office for Southern Europe

Via Alberto Caroncini, 19 - 00197 Roma - Italia
Tel. +39 06802121 - Fax +39 0680212325

ITARO@unhcr.org
www.unhcr.it
www.unhcr.org



@UNHCRItalia